

Giardini nell'Isola d'Elba

Il volume di Maria Pia Cunico e Paola Muscari è una guida originale ed acuta alla scoperta dei giardini pubblici e privati dell'isola d'Elba. Una chiave di lettura poetica ma al tempo stesso rigorosa per capire tutte le componenti naturali di quest'isola. Una scoperta costante degli angoli suggestivi dove natura, paesaggio ed intervento umano trovano un perfetto equilibrio nella sobrietà e nell'essenzialità.

I giardini nascono a volte per celebrare sentimenti. Devozioni, mito, magia, mistica, celebrazione, tutto questo si lega naturalmente e spontaneamente al mondo vegetale. Questa frase dal volume di Maria Pia Cunico e Paola Muscari sui Giardini nell'Isola d'Elba(*) è uno dei passaggi raffinati e poetici che sintetizzano lo spirito con il quale le due autrici si sono cimentate in questa ricerca originale ed inusuale: censire i giardini della più importante isola dell'Arcipelago toscano. Chi legge questo delizioso

testo capisce subito che non troverà la solita schedatura puntigliosa ed accademica di tutti i giardini privati e pubblici dell'isola d'Elba ma molto, molto di più. In questo volume c'è la chiave di volta per capire la bellezza che cattura il visitatore che si trova a viaggiare lungo le strette strade di questa splendida isola. La natura, plasmata nel corso dei secoli dai suoi abitanti con amorevole cura, che ancora oggi ci si presenta semplicemente bella. "Una passeggiata accompagna al santuario ed eremo della Madonna del Monte: il sentiero che

Grandioso pergolato di glicine a Villa Damiani.



di Biagio Guccione
guccione@paesaggio2000.it

Docente di Architettura del Paesaggio all'Università degli Studi di Firenze

sale sopra al paese è lastricato di pietre segnate dal passaggio dei carri a memoria dell'antica mulattiera che un tempo collegava Marciana Alta a Pomonte e Chiessi. Dopo un breve tratto nel bosco il percorso sacro, scandito da 14 cappelletti di preghiera, si apre su un giardino spontaneo di eriche e corbezzoli. La vista può allungarsi sulla distesa del mare verso Gorgonia, Capraia e Corsica.”



La copertina del libro di Maria Pia Cunico e Paola Muscari "Giardini nell'isola d'Elba."

E' questo il ritmo che caratterizza tutto il testo: una scoperta (quasi una rivelazione) costante di quegli angoli suggestivi dove natura, paesaggio ed intervento umano trovano un perfetto equilibrio nella sobrietà e nella essenzialità.

Ovviamente i passi sin ora citati possono indurci a credere che si tratti di una descrizione letteraria dei giardini censiti: invece esaminando l'impianto della ricerca si nota che il testo ha una struttura scientifica rigorosa. Il volume è diviso in cinque sezioni: il paesaggio coltivato, i luoghi sacri, le collezioni botaniche, i giardini storici, i giardini ottocenteschi e contemporanei. Una scansione intelligente che ci introduce alla conoscenza dell'ambiente naturale dell'Isola d'Elba in modo organico. Le autrici indagano ogni luogo con passione e trasporto senza mai abbandonare l'impianto metodologico scelto con cura e con una riflessione critica che solo due addette ai lavori – con alle spalle una militanza trentennale nel mondo della paesaggistica - possono garantire.

Se questa è la struttura del testo, quello che affascina il lettore è la sorpresa costante con la quale le autrici guidano alla scoperta di tutti gli elementi del giardino presenti nell'isola. "Ogni angolo, - scrivono Cunico e Muscari – ogni scaletta e slargo dei borghi dell'Elba sono costellati di collezioni di vasi collocati con passione ammirevole, a decorare lo spazio a ridosso dell'ingresso di casa. Veri e propri 'giardini di strada', questi giardini di vasi diventa-



A sinistra, il 'giardino dei fiori' di Villa Anna. Sotto, gli aranceti di Montserrat vicino a Porto Azzurro.



no ad ogni estate cascate, quinte, corridoi, stanze di verde e di fiori che ricadono da ogni muretto, coprono finestre, si arrampicano su tetti e tegole”. Di contro non si può nascondere che oggi l'Elba si presenta così accattivante e suggestiva per la presenza di personaggi che hanno lasciato il segno. Si tratta di personalità di grande prestigio, cultura e perché no, anche di potere. Cominciando dal più illustre: Napoleone, che ha lasciato segni indelebili. Sembra che tutto parli di quei dieci mesi che l'Imperatore francese trascorse in questa isola, un tempo brevissimo ma sufficiente per realizzare nella sua residenza, Villa ai Mulini, un giardino come a lui piaceva, seppur disegnato dal fidato

»»»



La piscina a Villa Trussardi a Marciana Marina.



Sopra, il giardino di Napoleone ai Mulini. Sotto, il giardino di villa Bigeschi, che fu abitata anche dal giardiniere di Napoleone.



“I giardini nascono a volte per celebrare sentimenti. Devozioni, mito, magia, mistica, celebrazione, tutto questo si lega naturalmente e spontaneamente al mondo vegetale”.

giardiniere Claudio Hollard. Non sono da meno le memorie storiche lasciate dalla famiglia fiorentina dei Medici. Ma anche la più recente scoperta di quest'isola da parte di noti artisti, architetti, stilisti ha fatto sì che ogni casa, ogni villa, ogni albergo abbiano un giardino di qualità. Non è un caso che molti paesaggisti italiani abbiano operato in questo luogo, ognuno intervenendo a suo modo ma sempre rispettando le caratteristiche essenziali del paesaggio.

Molti visitatori furono nomi ben noti della cultura internazionale: Paul Klee, Tommaso Martinetti, Giorgio De Chirico, Pietro Consagra e Giò Pomodoro solo per citarne alcuni; ed è interessante l'interpretazione che le autrici danno del rapporto tra questi personaggi e l'isola.

“Chi arriva allora all'Elba e se ne innamora, dopo viaggi avventurosi su strade e traghetti scomodi, è in genere persona che ama “l'isola”. Sono italiani e stranieri che arrivano dal Nord con nostalgie mediterranee e importano piante, tentano sperimentazioni, inseguendo modelli e riferimenti dalla vicina costa francese o ligure. Gli architetti vedono il progetto delle ville senza eccessivi vincoli, come occasione per sperimentazioni audaci in un dialogo formale sempre nuovo con un paesaggio di mare e di monte.”

La ricerca sul giardino è la matrice di questo testo, ma per illustrare tutti gli elementi caratterizzanti il paesaggio unico dell'Elba, le autrici si sono avvalse di numerose schede, una sorta di digressioni indispensabili affinché il lettore non perda nulla di quello che la natura ha lasciato in questo posto e l'uomo ha gestito con intelligenza e maestria. I titoli di queste schede ci fanno capire l'obiettivo delle autrici: Uve dell'Elba, Pozzi, Palmenti, Recinti di canne, Carbonaie, Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, Castagni, Diospireti, e così via. Si capisce bene che si tratta di un'attenta radiografia delle componenti naturali ed artificiali dell'isola, un'analisi che cattura anche i non addetti ai lavori. Non a caso questo libro - che sarà presentato ufficialmente nell'isola il 1° giugno - è già il best-seller nella libreria di Portoferraio, perché è un testo che aiuta i residenti, i turisti occasionali, soprattutto coloro che hanno eletto questo posto a seconda residenza a capire questo luogo, che si ama immediatamente spesso non cogliendo a pieno il perché: questo volume lo svela con semplicità e chiarezza. ■

(*) Maria Pia Cunico, Paola Muscari, *Giardini nell'Isola d'Elba*, Leo S. Olschki, Firenze 2007